

Presidente Internazionale RI Ron D. Burton
Governatore Distretto 2072 Giuseppe Castagnoli
Assistente del Governatore Alessandro Alboni
Presidente del RC Bologna Galvani Franchino Falsetti

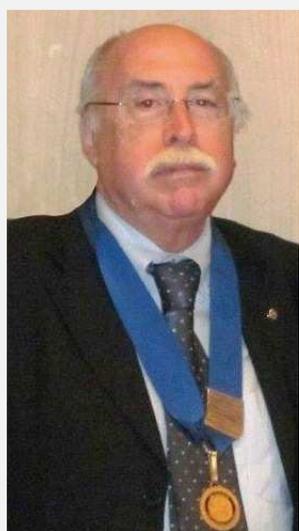
Vivere il Rotary



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 8

Numero speciale chiusura anno sociale 2013/2014



Relazione del Presidente

“ Vivere il Rotary. Cambiare Vite”

Questo motto del Presidente Internazionale Ron D. Burton per l'anno rotariano (2013-14) che sta per finire, è stato, per me, non un semplice slogan di circostanza che, di volta in volta, caratterizza, annualmente, il nostro sodalizio, ma un *monito* di guida e di costante riflessione. Nell'epoca contemporanea dove si sono spente le emozioni più sincere, si sono oscurate le ideologie, il nostro vivere è sempre più legato alle occasionalità, all'effimero piacere edonistico dell'apparire e del far parte, sempre più, di mondi irreali od evanescenti (per es. si è costretti a vivere, permanentemente, la *fiction* mediatica dell'*uomo mass media* dai connotati "incompiuto" ed "estraniato", ma, pur sempre, un fedele e felice consumatore del *nulla à penser*), questo motto che lega in modo indissolubile i verbi "vivere" e "cambiare" è stato scritto con il cuore per la determinazione dei "traguardi", mentre, per me, è stato vissuto come messaggio augurale per la mia Presidenza e nello stesso tempo come un invito ad approfondire, costantemente, il significato di

appartenenza e di partecipazione all'agire rotariano.

Il programma presentato nel lontano settembre del 2013 evidenziava due fondamentali direttrici:

una culturale e l'altra dei service.

La *direttrice culturale* ha teso ad entrare, principalmente, nel mondo dell'arte, tenendo conto, tra l'altro, che noi abbiamo da quattro anni un service dedicato alle Creatività artistiche" a sostegno dei giovani artisti, allievi dell'Istituto Superiore d'Arte (IsArt) di Bologna.

Arte come cultura ma anche come conoscenza ed alcune serate sono state programmate proprio con questo specifico obiettivo: per es. quella dedicata all'artista bolognese Aldo Borgonzoni, nel centenario della nascita, (svolta con particolare competenza dal figlio Giambattista arch. Borgonzoni) e quella con l'amico rotariano editore Edoardo Brandani (Edizioni Bora) sulle tendenze dell'arte contemporanea in rapporto alle quotazioni di mercato. Un modo per avvicinare, piacevolmente, i protagonisti di un particolare mondo come quello dell'arte a tutti i soci e gentili ospiti.

Questo percorso si è concluso con la serata riservata all'IsArt, ai protagonisti del Concorso artistico (service culturale alla sua quarta edizione) e di cui non tutti i soci si sono sentiti coinvolti, né hanno seguito le premiazioni dei precedenti anni, né hanno visitato le Mostre degli elaborati prodotti dagli studenti partecipanti. Una serata importante per una conoscenza non solo delle finalità con cui il service artistico è stato progettato e promosso, ma per ricevere quelle informazioni utili per comprendere l'attuale stato dell'educazione e formazione artistica in Italia.



(segue...)

La partecipazione della Preside Prof.ssa Maria Cristina Casali e della docente Prof.ssa Roberta Mattei insieme ad una rappresentanza degli studenti che hanno partecipato nelle edizioni precedenti, hanno pienamente soddisfatto questa esigenza.

La *seconda direttrice* è quella rivolta ai *service* che rappresentano l'anima di ogni Club, potrei dire la specificità su cui si basa la nostra identità rotariana.

La preziosa disponibilità dell'illustre cardiologo Prof. Alessandro Capucci ha permesso la realizzazione di un importante *service* "Una scossa salva la vita" (10 defibrillatori disponibili in 10 farmacie della città), che ha coinvolto il Gruppo Felsineo, la Rotary Foundation ed il Distretto 2072 ed ha visto il nostro Club capofila. Non è un nostro *service* (nel senso tradizionale), ma è un *service* che ci ha visto impegnati e solidali sia nell'organizzazione che nella promozione e sostegno economico.

Non amo fare l'elenco delle cose fatte, perché tutto è stato pubblicato sul nostro Bollettino con articoli, cronache ed immagini fotografiche relativi ad ogni nostra iniziativa od attività, senza trascurare l'informazione e le notizie pervenuteci dal Gruppo Felsineo o dal Distretto 2072.

Il Bollettino come documento prezioso, quindi, tutto da leggere e conservare, su cui viene scritta la memoria storica del Club. (a questo proposito, vi anticipo che il *gadget* del Presidente, sarà quello di consegnarvi, a partire dal prossimo incontro di luglio, un CD con tutti i numeri del "Bollettino" per l'annata 2013-14).

Ma al di là delle proprie convinzioni personali, desidero, comunque, ricordare, sinteticamente, che siamo partiti con il *service* per il 35° della Fondazione Ant (partecipazione al Concerto dell'Orchestra di Noci Teatro delle Celebrazioni – 11 ottobre 2013) per poi continuare come segue : *contributo* al reparto del Sant'Orsola per la ricerca di "criogenesi dell'ovulo" ; *contributo* alla onlus Bimbo Tu per l'allestimento dell'area giardino/giochi del reparto di neurologia infantile dell'Ospedale "Bellaria" di Bologna; *contributo* alla Fondazione San Domenico a sostegno dell'Istituto delle Farlottine e della Porticina della Divina Provvidenza ; *partecipazione e sostegno* alle iniziative del Rypen e Ryla ; *versamento* alla Rotary Foundation ; *contributo* per la Polio Plus; *contributo* per zone terremotate in Sardegna; *service culturale: Concorso artistico "IsArt" - Quarta Edizione; partecipazione e sostegno* alle giornate di studio "Rotary Day" ; *contributo* per i "Premi di laurea" e "Certificati di merito" ; disponibilità e definizione di una importante borsa di studio per una laureata-ricercatrice ; *contributo* al *service E-book* (Consorti).

Cari amici ed amiche come scrivevo nella mia ultima lettera mensile, questo anno è stato per me pieno di *emozioni e di significative esperienze* che ho cercato di condividere con tutti voi, con i vostri familiari e con i gentili e graditissimi ospiti. A questo punto desidero riscrivere , con qualche integrazione , quanto sottolineato, sempre, nella mia ultima lettera mensile, pubblicata sul numero 10 del Bollettino, a proposito della *partecipazione(tema su cui si dovrà aprire un serio dibattito)*:

"Nelle varie iniziative realizzate ho sempre cercato di andare oltre la "bontà" della proposta, perché in ogni attività, interna ed esterna al Club, ho sperimentato il mio essere rotariano, ho vissuto la vera virtù del Rotary che è, come ci ricorda P. Harris, l'*amicizia*, che è una qualità *evangelizzante* e che senza la quale la responsabilità del Presidente e la partecipazione dei soci, diventano esperienze, puramente aleatorie quasi "voluttuarie". L'*amicizia*, quindi, come legame ma, soprattutto, come rispetto e piena disponibilità per una crescita comune. Nell'*amicizia* devono essere conosciuti e condivisi gli obiettivi del Rotary ed i comportamenti che ne derivano. Senza coltivare la virtù dell'*amicizia* non può esserci partecipazione. La partecipazione dei soci non è un bonus da spendere secondo occasionali "preferenze" o un optional per riempire il vuoto di una personale serata.

La partecipazione dei soci non si misura con le conviviali. Le conviviali non sono la condizione per essere rotariani. Le conviviali rappresentano il cartellone-civetta per i programmi di sala, ma non sono l'occasione per formarsi rotarianamente. Bisogna cercare altrove i motivi ed i momenti che consentano ai soci di vivere



(segue...)

l'esperienza del Rotary con piena consapevolezza e formazione dei suoi valori, dei suoi principi, delle sue finalità. Pertanto non si tratta d'invogliare i soci con proposte allettanti, perché non dobbiamo compensare le nostre tribolazioni quotidiane, ma dobbiamo conoscere la filosofia di un sodalizio, il Rotary, per divenirne tutti protagonisti per caratterizzarne un ruolo privilegiato per la nostra formazione etica e professionale e per la società in cui viviamo ed operiamo. La partecipazione, quindi, è l'espressione di un atto tangibile che salda e rinforza la comunione dello stare insieme: *questo è lo spirito dell'amicizia, questo significa essere rotariano.*

Ancora **P. Harris** ci ricorda che: *"L'amicizia è una forza di vita, non una semplice indulgenza. L'amicizia è qualcosa di più della convivialità"*.

A conclusione di questa mia relazione finale desidero fare dei doverosi ringraziamenti, a partire dal mio staff: Segretario **Claudio Zucchi**, Tesoriere **Fabrizio Montalbano Caracci**, Prefetto **Nicola Montanari**, che mi hanno sostenuto e coadiuvato, con la loro preziosa disponibilità, nella organizzazione e promozione delle attività del Club.

Ringrazio sentitamente tutti i soci che hanno contribuito al successo delle varie iniziative programmate ed, in particolare, un *grazie di cuore* a: **Clotilde La Rocca**, **Alessandra de la Ville sur Illon**, **Elio Di Curzio**, **Marco Biagi**, **Vittoria Fuzzi**, **Alberto Stancari**, **Rosario Migliaccio** ed **Alessandro Alboni**.

Un doveroso ed affettuoso ringraziamento, desidero rivolgerlo alla **Dott.ssa Brunella Bordoni**, che da alcuni anni, collabora con dedizione e professionalità alla impaginazione e definizione grafica del nostro prezioso "Bollettino".

Il Governatore **Castagnoli** ha ricordato, in apertura del I° Congresso del Distretto 2072 (14-15 giugno 2014), una bella frase di **Sir Henry Braddon**, citata molto spesso da **P. Harris**, su cui, nella mia prima lettera mensile (settembre 2013), feci una serie di riflessioni: *"[...] Nel profondo del cuore di ogni uomo c'è sempre un ragazzo che guarda la vita come a una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi o intolleranze, con vero entusiasmo, pronto all'amicizia [...]"*.

Questo mi sembra il vero messaggio che desidero sottoscrivere e lasciarvi come stimolo per una serena e proficua continuità rotariana.

Il *mio motto*, come vi ricordai nella mia relazione di apertura dell'annata 2013-14, era ed è stato il mio filo conduttore, ricavato da una straordinaria frase di **Seneca**, spero di averne raggiunto il senso e la profondità morale: *" Felix quid ad meliora impetum dedit"*. (*Felice chi ha dato impulso al miglioramento*)

Grazie, ancora, a tutti voi.

Con amicizia rotariana ed affetto.

Franchino Falsetti



Dammi il tiro dalla torre special

La storia di Bologna è fatta di grandi avvenimenti e piccoli aneddoti che ne caratterizzano il carattere. Una nostra guida, insieme alla z dàura Onorina Pirazzoli, personaggio teatrale che incarna lo spirito della casalinga bolognese, invita il pubblico a prendere parte ad un viaggio ideale nella storia di Bologna, senza



dimenticare le chicche linguistiche popolari nate dalla quotidianità. La visita-spettacolo itinerante si dipana per le stradine, i vicoli ed i portici del Ghetto ebraico, passando all'ombra rassicurante delle due Torri più famose della città, Asinelli e Garisenda, per la piazza più amata e importante, per terminare sui tetti di Bologna, nella Terrazza Mattuiani, in prossimità di Piazza San Domenico. Una vista indimenticabile fra la collina e San Petronio, in pieno centro storico.

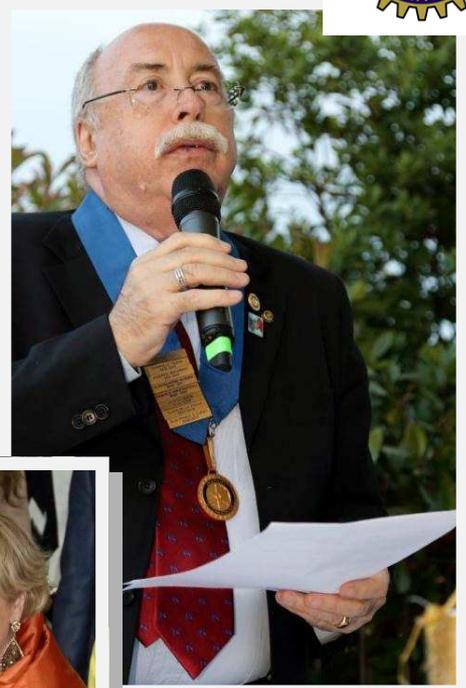
La guida che accompagna Onorina Pirazzoli racconta al pubblico le storie d'acqua, d'industria e sotterranei che

hanno fatto di Bologna una potenza proto-industriale in epoche passate.

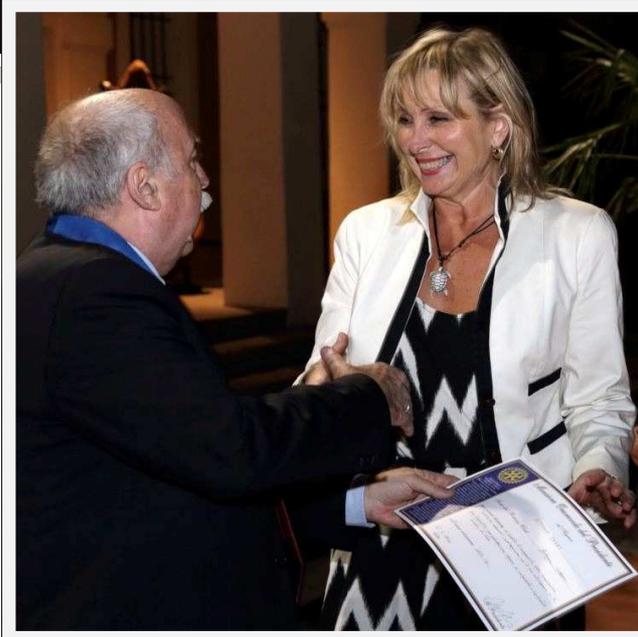
Molti non sanno che sotto la città, ancora oggi, scorre il torrente Aposa e che, da piccole finestrelle strategiche, è possibile ancora ammirare dei piccoli scorci di canale (come accade per il Canale delle Moline). Il tempo, si sa, cancella uomini e cose ma spesso lascia nella memoria collettiva ricordi misteriosi di quello che non c'è più. E così, interrompendo le spiegazioni della guida, Onorina Pirazzoli infarcisce le notizie storiche di aneddoti particolari, conservati dalla sua memoria centenaria. Grazie ai ricordi di Onorina, tornano a rivivere dopo secoli nomi e fatti che a volte hanno dell'incredibile, tanto da essere entrati ormai nel mito. Come si trattasse di favole. Del resto, nessuno può dire se il mito sia storia o fantasia.



23 giugno - Serata del passaggio delle consegne



(segue...)





Turkey Summer Camp D2440

E' stata accolta la domanda che il Rotary Club Galvani ha presentato per la partecipazione al Rotary Camp 2014 di **Tommaso Alboni**, figlio del Past President Alessandro Alboni, nell'ambito del programma Rotary Youth Exchange.

Tommaso Alboni sarà ospite del Distretto 2440 e del locale Rotary Club 100 Yil Guzelbahce di Izmir, Turchia per il "Turkey Summer Camp D2440" dal 7 al 19 luglio, unico italiano di un gruppo di adolescenti provenienti da tutto il mondo. Il Programma Scambio giovani del Rotary International è aperto a tutti e ogni anno partecipano circa 8000 studenti in tutto il mondo. Gli obiettivi principali sono la formazione di nuove generazioni attraverso la comprensione internazionale e lo spirito di amicizia nell'ideale dei principi rotariani..

Uno dei mezzi più efficaci per la promozione della pace e della comprensione tra i popoli è il contatto diretto con culture diverse. Il programma del RI Scambio giovani permette a migliaia di ragazzi e ragazze di incontrare altri popoli e conoscere la loro cultura, facendo un'esperienza che li accompagnerà per tutta la vita.

I vantaggi offerti sono immensi per i partecipanti, ma anche per i Rotariani che li ospitano e la comunità in generale. I giovani che prendono parte al programma allargano i propri orizzonti e così facendo imparano a conoscere meglio se stessi.

L'immersione in una realtà diversa rappresenta un'esperienza di crescita accademica e personale per i ragazzi e di arricchimento culturale per le comunità che li ospitano.

Esistono tre tipi di scambi: Scambio Annuale (con obbligo di reciprocità) riservato ai giovani da 16 a 18 anni per un anno di studio all'estero; Scambi Brevi o "Family To Family" anch'esso con reciprocità per il soggiorno di tre settimane all'estero presso una famiglia rotariana di un giovane da 15 a 17 anni e i Camp da 15 a 25 anni organizzati dai Club seguendo temi culturali, turistici o sportivi.

Il filo conduttore del Turkey Summer Camp 2014 è il windsurf e un intenso programma di visite turistiche alla scoperta dei tesori di Smirne. Ci saranno anche i momenti ufficiali con gli incontri con i Rotary Club locali e il Distretto.

Un altro risultato che si aggiunge all'elenco delle attività svolte dal Club nell'anno 2013 -2014!



TURKEY SUMMER CAMP D2440

7 July - 19 July 2014





Rotary 

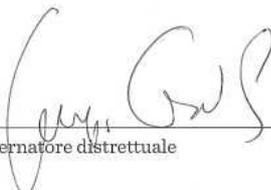
ATTESTATO PRESIDENZIALE 2013/2014

conferito al Rotary Club di

Bologna Galvani

in riconoscimento dell'attivo impegno nel
Vivere il Rotary, Cambiare vite




Governatore distrettuale

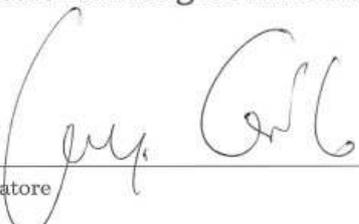

Ron D. Burton
Presidente, Rotary International 2013/2014

PREMIO ROTARY CLUB CENTRAL 2013/2014

presentato al Rotary Club di

Bologna Galvani

per aver definito per quest'anno e gli anni successivi
obiettivi strategici miranti a *Vivere il Rotary, Cambiare vite*


Governatore


Ron D. Burton
Presidente 2013/2014 del Rotary International

Rotary 





GRAZIE MILLE!

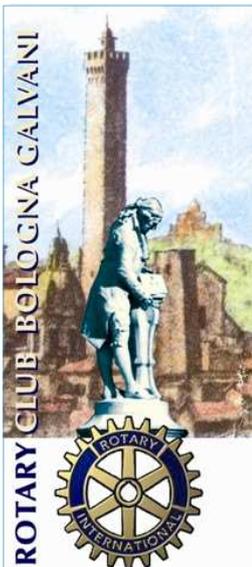
Ron Burton, Presidente del Rotary International 2013/2014, e D.K. Lee, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary 2013/2014, desiderano esprimere i loro più sentiti ringraziamenti per il tuo generoso recente contributo.



Cordialmente,

The Rotary Foundation

DONA SUBITO



Programma del mese di luglio 2014 Rotary Club Bologna Galvani

7 luglio - Hotel Savoia - ore 20.15

"R....Estate con noi!"

Festa di inizio dell'Annata Rotariana 2014 - 2015

Conviviale con familiari ed ospiti

CALENDARIO RIUNIONI GRUPPO FELSINEO

Data	Riunione	Luogo
17 Luglio 2014	Interclub R.C. Bologna	Ristorante Nonno Rossi
24 Luglio 2014	Interclub R.C. Bologna Ovest G.M. R.C. Bologna Est	Ristorante Nonno Rossi
31 Luglio 2014	Interclub R.C. Bologna Nord R.C. Bo Sud	Ristorante Nonno Rossi
21 Agosto 2014	Interclub R.C. Bologna Carducci R.C. Bo Valle Idice	Ristorante Nonno Rossi
28 Agosto 2014	Interclub R.C. Bo Savena R.C. Bo Samoggia	Ristorante Nonno Rossi
4 Settembre 2014	Interclub R.C. Bologna Galvani	Ristorante Nonno Rossi

Consiglio Direttivo 2013-14

◆ Presidente	Franchino Falsetti	◆ Tesoriere	Fabrizio Montalbano Caracci
◆ Vice President e Presidente Incoming	Bettina Di Nardo	◆ Prefetto	Nicola Montanari
◆ Past President	Gabriele Testa	◆ Consiglieri	Marco Biagi Mauro Di Curzio Vittoria Fuzzi
◆ Segretario	Claudio Zucchi		Clotilde La Rocca Livio Minguzzi



“La casa Carducci” – Bologna, 23 ottobre 1921

Non ero più tornato nella casa di Giosuè Carducci dalla sera in cui egli vi giaceva morto, tra ceri e lauri, e fiori, nel mezzo della sua libreria. Adesso, al posto della salma, sta il nero bronzo del busto giovanile che Adriano Cecioni gli modellò. Dietro al busto, la sedia a braccioli, di cuoio bruno, che gli donò la White Mario e sulla quale riposò Garibaldi ferito ad Aspromonte. In alto, sopra gli scaffali, la grande fotografia della regina Margherita, sorridente tra le sue perle, tornata qui al posto d'onore dal povero salottino borghese, in reps rosso, della signora Elvira. Sulla parete a sinistra, il ritratto di Crispi; su quella di destra, il ritratto di Mazzini. Sul tavolone dei vocabolari, i ritratti di Verdi e di Garibaldi. E dietro alla scrivania, appesa a un pilastro della libreria, una stampetta col volto di Dante. Tutto come allora, come quando egli era vivo: la stessa stufa di terra, dipinta di celeste, la stessa povera tavola coperta di tela incerata, logora e lacera, e sulla tavola il canino del Cecioni in terracotta e un cubetto di marmo caduto dal Partenone. E poi libri, libri, libri, dappertutto, dall'ingresso alla camera da letto, meno che nel salotto della moglie e nella sala da pranzo. Qui, due quadri: il ritratto dipinto gli da Vittorio Corcos che lo rendè bene, dietro al tavolino verde del conferenziere, possente, focoso, affermativo, chiome e barba appena brizzolate; e una veduta del Clitumno dipinta dal Santoro, tanti anni fa, sotto i miei occhi, il cavalletto piantato nell'acquitino davanti all'isoletta sacra, con l'ansiosa domanda ad ogni seduta: *Credi che al Carducci piacerà?* E allora mi sembrava molto bella”.

Ugo Ojetti, *La Casa del Carducci*, in *Cose viste 1921-1923*, Milano, Mondadori, 1942, (Tomo I)

Spigolature

“ [...] Oggi risalta tutto il grigio monotono e sporco della città. Tutto fonde come la neve in questo pantano: e in fondo sento che è dolce questo dileguarsi di tutto quello che ci ha fatto soffrire. Tanto più dolce che presto la neve si stenderà ineluttabilmente in un lenzuolo bianco e allora potremo riposare in sogni bianchi ancora. C'è uno specchio avanti a me e l'orologio batte: la luce mi giunge dai portici a traverso le cortine della vetrata. Prendo la penna: Scrivo: cosa, non so: ho il sangue alle dita: scrivo: "l'amante nella penombra si aggraffia al viso dell'amante per scarnificare il suo sogno....ecc." (Ancora per la via) Tristezza acuta. Mi ferma il mio antico compagno di scuola, già allora bravissimo ed ora di già in belle lettere guercio professor purulento; mi tenta, mi confessa con un sorriso sempre più lercio. Conclude: potresti provare a mandare qualcosa all'Amore illustrato (Via). Ecco inevitabile sotto i portici lo sciame aeroplanante delle signorine intellettuali, che ride e fa glu glu mostrando i denti, in caccia, sembra, di tutti i nemici della scienza e della cultura, che va a frangere ai piedi della cattedra. Già è l'ora! Vado a infangarmi in mezzo alla via: l'ora che l'illustre somiero rampa con il suo carico di nera scienza catalogale..... Sull'uscio di casa mi volgo e vedo il classico, baffuto, colossale emissario.....

Ah! I diritti della vecchiezza! Ah! Quanti maramaldi!”.

Dino Campana, *La giornata di un nevrastenico* (Bologna), in *Canti Orfici ed altre poesie*, Milano, Garzanti, 2002

Auguri di Buon Compleanno a:

Stefano	Bacchelli	22 luglio
Gianfilippo	Ferrari	7 agosto
Alberto	Bertini	16 agosto
Claudia	Nardi	17 agosto

Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente
Alessandra de la Ville sur Illon

Membri della commissione
Alessandro Alboni, Maria Francesca Arguello, Mauro Di Curzio, Livio Minguzzi

